

RASSEGNA STAMPA

del

03/05/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-05-2014 al 03-05-2014

02-05-2014 ANSA.it	
Allerta Protezione Civile per temporali	1
02-05-2014 Adnkronos	
Maltempo, da protezione civile allerta rischio idrogeologico	2
02-05-2014 Agenzia Redattore Sociale	
Palermo, sbarcati 358 migranti. "Pronta la rete dell'accoglienza"	3
02-05-2014 Agi	
Immigrati: per 1. 170 approdo ad Augusta, altri 358 a Palermo	5
02-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
In arrivo a Palermo 358 profughi	6
02-05-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Migranti, sbarchi senza sosta: 360 soccorsi su un barcone arrivano a Palermo	7
02-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sardegna: allerta meteo per pioggia, vento e mareggiate	8
02-05-2014 Il Secolo XIX.it	
A Palermo 358 profughi: sbarcati 1170 ad Augusta	9
02-05-2014 La Nuova Sardegna	
bosa alla prova del rischio idrogeologico	11
02-05-2014 La Nuova Sardegna	
gli alluvionati in piazza a metà maggio	12
03-05-2014 La Nuova Sardegna	
allerta meteo, c'è rischio idrogeologico	13
03-05-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
E in Sicilia gli sbarchi non si fermano: altri 2.000 arrivi	14
03-05-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Nuovo parcheggio, lavori dietro l'angolo	15
03-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Palazzolo, frana sulla Provinciale 23 Interviene la Protezione civile regionale	16
03-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Qualità dell'aria, si cambia rotta	17
03-05-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
Emergenza immigrazione	19
02-05-2014 Live Sicilia.it	
Arrivata a Palermo la nave con 358 migranti	21
02-05-2014 PalermoToday	
24 bambini e due donna incinte: al porto sbarca una nave con 358 profughi	22
02-05-2014 PalermoToday	
Lo sbarco di 358 migranti al porto: "Tanti bimbi a bordo, sono stati coccolati"	23
03-05-2014 Quotidiano di Sicilia	
La Protezione civile in campo con le simulazioni di terremoto e maremoto	25
03-05-2014 Quotidiano di Sicilia	
Più di 350 profughi giunti in città	26
02-05-2014 Radio Rtm.it	
Modica. Approvato progetto di Realizzazione area di ammassamento di Protezione Civile nella zona artigianale.	27
02-05-2014 Sardegna oggi.it	
Maggio si apre col maltempo: piogge nel week end	28
02-05-2014 TMNews	

Allerta Protezione Civile per temporali

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta Protezione Civile per temporali"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Allerta Protezione Civile per temporali

Allerta Protezione Civile per temporali

Moderata criticità da oggi e per le successive 24-36 ore

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAGLIARI

02 maggio 2014 12:49

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA)-CAGLIARI, 2 MAG - Allerta meteo della Protezione Civile in Sardegna. Si tratta di un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico da oggi e per le successive 24-36 ore. In particolare nell'Iglesiente, Campidano, Gallura, Logudoro, Bacino Montevecchio Pischilappiu e Tirso si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Secondo gli esperti meteo i fenomeni potranno esser di forte intensità, con scariche elettriche e raffiche di vento anche di burrasca da nord. Mareggiate lungo le coste.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, da protezione civile allerta rischio idrogeologico

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Maltempo, da protezione civile allerta rischio idrogeologico"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, da Protezione Civile allerta rischio idrogeologico

ultimo aggiornamento: 02 maggio, ore 16:09

Cagliari - (Adnkronos) - Si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cagliari, 2 mag. - (Adnkronos) - Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta per rischio idrogeologico di moderata criticità per la Sardegna che riguarda le giornate di oggi, venerdì 2 maggio e che si protrarrà per le prossime 24/36 ore. Si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da oggi e per tutta la giornata si prevedono enti da forti a burrasca nord-occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte.

Palermo, sbarcati 358 migranti. "Pronta la rete dell'accoglienza"

- Agenzia giornalistica

Agenzia Redattore Sociale

"Palermo, sbarcati 358 migranti. "Pronta la rete dell'accoglienza""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Calendario

In primo piano: 05/05/2014 Rapporto "Peer Review 2014" sulla cooperazione allo sviluppo dell'Italia - Presentazione

In Evidenza

Pochi soldi per la vacanza? Il bed&breakfast si può pagare col baratto

Guarda un po'

Mare nostrum

Focus

Reclusa a Ponte Galeria, madre di famiglia rischia l'espulsione

La storia

Ieri militare in Kosovo oggi internato nell'Opg di Napoli per una lite in famiglia

La storia

» In Evidenza

Annunci

La Cei cerca quattro volontari per la "fine del mondo"

"Milan e poeu più", spettacolo teatrale contro il disagio giovanile

Torna nelle piazze italiane la campagna di Focsiv per il diritto al cibo

Un Premio all'imprenditoria migrante in Italia con la MoneyGram

Cerchiamo tavolo da ping pong, biliardino e volontari per l'animazione dei profughi accolti

» Annunci

Indietro Testo Stampa

Palermo, sbarcati 358 migranti. "Pronta la rete dell'accoglienza"

Sono arrivati stamattina a bordo di una nave della marina militare. Sono tutti in buona salute, e tra loro ci sono 2 donne incinta. Il prefetto Canonizzo: "C'è una grande rete di rapporti interistituzionali che sta funzionando anche grazie ai volontari" 02 maggio 2014 - 15:32

PALERMO - Sono 358 i migranti, tutti in buona salute, che sono sbarcati oggi nella tarda mattinata al porto di Palermo dalla nave militare *Libra*, recuperati a largo di Lampedusa con l'operazione *Mare Nostrum*. Si tratta di 291 uomini, 43 donne di cui una in gravidanza avanzata e 24 minori tutti accompagnati. Pronti ad accoglierli in quattro postazioni: 10 medici, 10 infermieri, 1 pediatra, un ginecologo, 2 psicologi, 2 assistenti sociali e 7 mediatori culturali. 15 volontari della Caritas si sono occupati, invece, di fornire per tutti subito scarpe di gomma comode e un kit per il pasto con due panini, frutta e acqua. I migranti provengono da Mali, Ghana, Belize, Niger, Sudan, Egitto, Somalia ed anche Siria e Palestina.

La donna in gravidanza avanzata verrà immediatamente trasferita a bordo di un'ambulanza nel reparto di ostetricia

Palermo, sbarcati 358 migranti. "Pronta la rete dell'accoglienza"

dell'ospedale Ingrassia di Palermo. Il gruppo verrà accolto nelle otto strutture di prima accoglienza presenti a Palermo e provincia. 40 donne, alcune con bambini, verranno ospitate a Palermo dalla struttura di prima accoglienza della Caritas palermitana, il Centro San Carlo e Santa Rosalia dove si metteranno a disposizione circa 20 volontari, impegnati in vari servizi.

La destinazione di Palermo è stata decisa dal Ministero degli Interni visto che a Pozzallo i centri per immigrati sono pieni. Ieri pomeriggio in prefettura a Palermo si è svolta una riunione per mettere a punto tutte le procedure per accogliere gli immigrati in collaborazione con l'Asp di Palermo, il 118, la Croce Rossa italiana la Protezione civile e le forze dell'ordine.

Il viaggio verso Palermo è cominciato due giorni fa, quando abbiamo effettuato il primo soccorso al primo gommone e successivamente poi abbiamo effettuato nel pomeriggio un secondo soccorso. Ieri alle 5 del mattino abbiamo trasbordato altri 71 migranti dalla nave Aliseo - racconta la giovane comandante della nave Catia Pellegrino -. Le persone soccorse sono 358. Le imbarcazioni erano tutte sovraccariche e in stato molto precario. Le persone sono tutte in buona salute, non ci sono emergenze sanitarie e li abbiamo rifocillati adeguatamente. Tutti sono partiti dalla Libia. Le donne incinta sono due e stanno bene. I minori sono di tutte le età e sono fortunatamente tutti accompagnati".

"Bisogna occuparsi dei problemi senza allarmismi proprio per evitare di preoccuparsi. Palermo sta rispondendo molto bene secondo la sua migliore tradizione - sottolinea il prefetto di Palermo Francesca Canonizzo -. C'è stata una collaborazione interistituzionale che ci ha permesso di pianificare e organizzare la prima accoglienza molto bene. Andranno in strutture che hanno dato la loro disponibilità in provincia. C'è una grande rete di rapporti interistituzionali che sta funzionando anche grazie ai volontari".

"Accogliamo per aprire dei cammini di speranza per questi nostri fratelli più deboli - ha detto il cardinale di Palermo Paolo Romeo -. Ricordiamoci che si tratta di persone la cui dignità è stata più volte oltraggiata da guerre e carestie. Dobbiamo essere capaci di accogliere e condividere la povertà di queste persone mettendoci a disposizione con tutti gli strumenti che abbiamo: dando assistenza medica e rispondendo a tutti i bisogni più urgenti. Dobbiamo sentirci profondamente interpellati da quello che succede condividendo quello tutto quello che abbiamo". (set)

Copyright Redattore Sociale

Tag: Sbarchi

[Indietro Testo](#) [Stampa](#)

Immigrati: per 1. 170 approdo ad Augusta, altri 358 a Palermo**Agi**

"Immigrati: per 1. 170 approdo ad Augusta, altri 358 a Palermo"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Regionali - Sicilia

Immigrati: per 1. 170 approdo ad Augusta, altri 358 a Palermo

09:45 02 MAG 2014

(AGI) - Palermo, 2 mag. - Ad Augusta Nave 'San Giorgio' della Marina militare con a bordo 1.170 immigrati soccorsi nel Canale di Sicilia nell'ambito dell'operazione 'Mare nostrum'. Arrivo a mezzogiorno, invece, nel porto di Palermo, per la nave della Marina con 358 stranieri. Allertati il 118 e la protezione civile. Una destinazione inusuale, quella del capoluogo, decisa a causa delle difficolta' di accoglienza, registrate soprattutto a Pozzallo, da tempo al collasso poiche', insieme ad Augusta, e' la meta principale degli approdi. (AGI) .

In arrivo a Palermo 358 profughi

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"In arrivo a Palermo 358 profughi"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia
immigrazione

In arrivo a Palermo
358 profughi
02/05/2014

Soccorsi da nave Marina Militare in Canale Sicilia sbarcheranno oggi intorno a mezzogiorno al Molo Pontone

Sono 358 i profughi soccorsi nel canale di Sicilia, a bordo della nave della Marina militare Libera, che sbarcheranno oggi intorno a mezzogiorno al Molo Pontone del porto di Palermo. Tra di loro 43 donne, una delle quali incinta, e 24 bambini di varie nazionalità: Mali, Ghana, Belize, Niger, Sudan ed anche Siria e Palestina. La donna in stato di gravidanza verrà immediatamente trasferita a bordo di un'ambulanza nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Ingrassia di Palermo. La decisione di trasferire i profughi a Palermo è stata presa dal Ministero degli Interni, visto che a Pozzallo i centri di accoglienza sono pieni. Le operazioni di accoglienza dei migranti sono coordinate dalla prefettura, in collaborazione con l'Asp di Palermo, il 118, la Croce Rossa italiana la Protezione civile e le forze dell'ordine.(ANSA)

Migranti, sbarchi senza sosta: 360 soccorsi su un barcone arrivano a Palermo**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Migranti, sbarchi senza sosta: 360 soccorsi su un barcone arrivano a Palermo"*Data: **02/05/2014**

Indietro

×

Migranti, sbarchi senza sosta: 360 soccorsi su un barcone arrivano a Palermo

PER APPROFONDIRE: immigrati, immigrazione, migranti, sbarchi, sicilia, palermo, soccorsi, barcone

Sono 358 i profughi soccorsi nel canale di Sicilia, a bordo della nave della Marina militare Libera, che sbarcheranno oggi intorno a mezzogiorno al Molo Pontone del porto di Palermo. Tra loro 43 donne, una delle quali incinta, e 24 bambini di varie nazionalità: Mali, Ghana, Belize, Niger, Sudan ed anche Siria e Palestina. La donna in stato di gravidanza sarà immediatamente trasferita a bordo di un'ambulanza nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Ingrassia di Palermo.

La decisione di trasferire i profughi a Palermo è stata presa dal ministero degli Interni, visto che a Pozzallo i centri di accoglienza sono pieni. Le operazioni di accoglienza dei migranti sono coordinate dalla prefettura, in collaborazione con l'Asp di Palermo, il 118, la Croce rossa italiana la Protezione civile e le forze dell'ordine.

Venerdì 2 Maggio 2014

Sardegna: allerta meteo per pioggia, vento e mareggiate

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sardegna: allerta meteo per pioggia, vento e mareggiate"

Data: **02/05/2014**

Indietro

SARDEGNA: ALLERTA METEO PER PIOGGIA, VENTO E MAREGGIATE

E' allerta meteo anche in Sardegna per il forte maltempo che sta imperversando in molte zone d'Italia. Attese forti piogge, raffiche di vento e mareggiate lungo le coste esposte

Venerdi 2 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il maltempo sta colpendo anche la Sardegna, dove è stata emessa una allerta meteo anche per le prossime 24-36 ore. La Protezione Civile sarda ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico in particolare nell'Iglesiente, Campidano, Gallura, Logudoro, Bacino Montevecchio Pischilappiu e Tirso dove si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Secondo gli esperti meteo i fenomeni potranno esser di forte intensità, con scariche elettriche e raffiche di vento anche di burrasca da nord e mareggiate lungo le coste esposte.

Redazione/sm

4bg

A Palermo 358 profughi: sbarcati 1170 ad Augusta/

In arrivo a Palermo 358 profughi: a Pozzallo non c'è più posto | italia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

italia 02 maggio 2014

In arrivo a Palermo 358 profughi: a Pozzallo non c'è più posto

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Migranti sbarcati ieri a Trapani

Approfondimenti

Articoli correlati Mare Nostrum, soccorsi altri 169 migranti. Quasi 200 arrivati a Pozzallo

Genova - **358 i profughi soccorsi nel canale di Sicilia**, a bordo della nave della Marina militare Libera, che sbarcheranno oggi al Molo Pontone del porto di Palermo. Tra essi 43 donne, una delle quali incinta, e 24 bambini di varie nazionalità: Mali, Ghana, Belize, Niger, Sudan ed anche Siria e Palestina.

La donna in stato di gravidanza verrà immediatamente trasferita a bordo di un'ambulanza nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Ingrassia di Palermo. La decisione di trasferire i profughi a Palermo è stata presa dal Ministero degli Interni, visto che a **Pozzallo i centri di accoglienza sono pieni**.

Le operazioni di accoglienza dei migranti sono **coordinate dalla prefettura**, in collaborazione con l'Asp di Palermo, il 118, la Croce Rossa italiana la Protezione civile e le forze dell'ordine.

Intanto questa mattina la nave San Giorgio è giunta nel porto siciliano di **Augusta** dove vengono sbarcati **1170 migranti soccorsi** in mare nel Canale di Sicilia. Per Augusta si tratta del quarantacinquesimo approdo da quando nello scorso autunno ha avuto inizio l'operazione «Mare Nostrum».

Tra i migranti arrivati ci sono **oltre 200 minori** non accompagnati per i quali le associazioni stanno verificando quale soluzione logistica adottare per la loro accoglienza, incombenza che è a carico del Comune. In questo momento ad Augusta - l'amministrazione è guidata da tre commissari straordinari dopo lo scioglimento pronunciato nei mesi scorsi - si trovano altri duecento minori non accompagnati, una cinquantina dei quali sono arrivati ieri sera sbarcati da nave Orione. Tutti sono attualmente ospitati in una **ex struttura scolastica**, da tempo dismessa, che è stata al momento «riconvertita in centro di accoglienza per minori non accompagnati in attesa che - si pensa nel prossimo autunno - prenda corpo il progetto di riqualificazione per essere destinato a contenitore culturale.

«Per quanto riguarda i circa **200 minori giunti questa mattina in porto sulla San Giorgio** - ha detto **Giuseppe Occhipinti**, consulente di area amministrativa dei commissari straordinari del Comune di Augusta che sta seguendo la vicenda dell'ospitalità dei minorenni non accompagnati - stiamo attendendo la conferma della disponibilità di una struttura ricettiva fuori provincia. Se questa risposta non dovesse giungere allora non avremmo altra alternativa che tornare ad

A Palermo 358 profughi: sbarcati 1170 ad Augusta/

utilizzare, come fatto sino ad alcune settimane addietro, la struttura sportiva del **Palajonio**».

L'ondata di migranti dal Nordafrica all'Europa non riguarda solo l'Italia: a **Melilla**, piccola enclave spagnola in territorio marocchino, da febbraio si ripetono "assalti" di gruppi di centinaia di africani che tentano di entrare. Ieri un nuovo tentativo (guarda le foto) ha visto l'ingresso di alcune decine di migranti

© Riproduzione riservata

4bg

bosa alla prova del rischio idrogeologico

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- *Ed_Oristano*

Bosa alla prova del rischio idrogeologico

Da domani al 4 esercitazione della Protezione civile, si verifica l'adeguatezza del piano comunale

BOSA Il Temo si ingrossa, minacciando di esondare nella parte bassa della città, mentre in vari quartieri si susseguono allagamenti e la situazione impone di evacuare scuole e cittadini. Questo lo scenario, formalmente di Rischio idraulico del fiume Temo, ipotizzato nella grande esercitazione organizzata dal Comitato Locale della Croce Rossa Italiana di Bosa e dal Comune, da domani al 4 maggio, nell'ambito del Piano comunale di Protezione civile. Con i volontari locali, ed i loro colleghi in arrivo dall'isola, impegnati a testare i flussi informativi e le procedure di allertamento, attivazione e funzionalità degli organi d'emergenza. Come la capacità di risposta del personale e delle strutture di protezione civile in loco ed il coordinamento di colonne di soccorritori in arrivo dall'isola. Verificando innanzi tutto se la Croce rossa e il Comune, senza ausili esterni, siano in grado di affrontare l'emergenza sul proprio territorio. Il Week end formativo-informativo Cri: accoglienza ed emergenza prevede anche appuntamenti di formazione e informazione aperti alla popolazione. In particolare quelli di sabato 3 maggio, al teatro civico dalle 17.30, sull'impegno della Croce rossa in Italia e all'estero, ultimo intervento quello nell'alluvione in Sardegna. Ed ancora il giorno successivo, dalle 9.30, sulle attività di accoglienza ai migranti. Occasione nella quale saranno consegnati diversi attestati di benemerita ai militari e volontari che hanno partecipato ai soccorsi per il sisma dell'Aquila. Imponente la logistica: che prevede l'utilizzo di circa 60 volontari, con in ausilio mezzi e attrezzature, divisi in squadre di specialisti per soccorso tecnico, sanitario, fluviale e marino, radiocomunicazioni, evacuazione, approntamento di strutture di supporto. In sinergia con tutte le componenti (forze dell'ordine, 118, comune, Genio civile, ecc) sulle linee tracciate dai protocolli del Piano comunale di Protezione civile. Nello specifico lo scenario ipotizza che nei giorni a cavallo fra il 30 aprile e la notte del 2 maggio si registrino, in particolare nell'alveo del Temo, intense precipitazioni, con innalzamento del fiume, straripamento di diversi corsi d'acqua, allagamento di molti seminterrati nell'area urbana. In questo contesto, sempre ipotizzato, la Croce rossa prevede anche una esercitazione sul fiume, per il salvataggio di tre pescatori la cui barca viene rovesciata dalla forza della corrente; Al termine delle giornate di formazione ed esercitazioni si farà il punto della situazione sulle capacità organizzative e operative. (al.fa.)

gli alluvionati in piazza a metà maggio

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- Olbia

Gli alluvionati in piazza a metà maggio

Ancora in vigore 561 ordinanze di sgombero. Il Comitato per la tutela dei diritti: una manifestazione regionale in città i ritardi dopo il ciclone

di Giampaolo Meloni wOLBIA «Gli italiani devono sapere che hanno dato i loro soldi ma che a noi nulla è mai arrivato».

Urla una signora dal fondo della sala l'amarezza e la rivolta dell'animo che unisce migliaia di persone vittime dell'alluvione. Gran parte della solidarietà espressa in donazioni da migliaia di cittadini e raccolte da tante associazioni, enti, istituti anche pubblici, sono svanite nel nulla. Gli italiani lo sapranno come stanno le cose. Sapranno che i sardi colpiti da quella maledetta bomba di furia naturale e irresponsabilità umana non ha colpito l'aridità dello Stato che ancora non ha consegnato i 90 milioni di risarcimento. Sapranno che le graduatorie per i risarcimenti sono state un pasticcio degno della furia di Cleopatra. Sapranno tutto, perché gli alluvionati lo racconteranno il 18 maggio, giornata di ricorrenza del sesto mese dall'evento. Ma sarà anche la giornata nella quale tutti gli alluvionati sardi saranno in piazza a Olbia «per esprimere il dissenso nei confronti dello Stato italiano che ha abbandonato a se stessi i cittadini colpiti da Cleopatra».

L'assemblea. La decisione è maturata nell'assemblea promossa dal Comitato per la tutela dei diritti degli alluvionati di Olbia, uno dei riferimenti ai quali aderisce chi ha avuto vite, case, beni devastati in quel diciotto novembre. «Ma anche i comitati degli altri centri dell'isola feriti dall'evento sono al lavoro per partecipare alla manifestazione», fa sapere Moreno Contini, geometra che presiede questo comitato, nato dalla determinazione di alcuni professionisti che hanno deciso di mettere la propria esperienza e capacità al servizio dei diritti delle vittime. La ricostruzione. La manifestazione (la data potrebbe essere modificata per ragioni organizzative) sarà l'approdo della protesta che cova in uno sfondo di motivazioni ancora più forti: «La prima ragione del nostro impegno spiega Contini è la ricostruzione nella sicurezza, la prevenzione». Cresce la consapevolezza che l'alluvione sia stata anche la vendetta della natura sulla disonestà degli uomini, sulle pratiche illegali nell'edificazione di una città che ospita tre quarti degli attuali sessantamila abitanti su una palude mutuata in città con una dozzina e mezzo di piani di risanamento. L'obiettivo del comitato e di tanti cittadini è di non tenere più gli occhi chiusi. «Vogliamo controllare e vigilare su tutti gli atti, i progetti, le autorizzazioni, le procedure che riguardano anche un solo mattone nelle aree colpite dall'alluvione», ribadiscono i componenti del comitato. Parte civile. Da qui nasce la proposta di costituirsi parte civile se l'inchiesta della magistratura dovesse chiudersi con profili di responsabilità penale nei confronti di chi potrebbe avere avuto parte in passato e di recente, nel corso dell'evento e nell'immediatezza delle operazioni di soccorso in questo disastro. «Andremo fino in fondo è il percorso annunciato dal comitato, anche in tribunale. Ma questa città e tutti gli alluvionati sardi devono essere risarciti». Per questa ragione sui 90 milioni annunciati dal governo, non ci saranno sconti: «Devono essere consegnati direttamente alle persone colpite, non alle banche». Insomma, non ci devono essere zone oscure. Il Comune. Intervendendo nel consiglio comunale (che si svolgeva nelle stesse ore), il sindaco Giovannelli ha fatto sapere di avere inviato una lettera al prefetto chiedendo «che mi metta nelle condizioni di avviare le procedure per gli interventi sul rischio idrogeologico. Ci sono da istruire i bandi di gara e non ci possiamo permettere tempi biblici». Rapidità chiedono anche i cittadini domiciliati nelle 561 abitazioni sulle quali ancora vige l'ordinanza di sgombero (nessuno può tornarci per i danni causati dall'alluvione). Vivono tutti accampati. Tanti soffrono difficoltà quotidiane. «Il nostro intento dice Moreno Contini è di impostare un piano per il risarcimento e la distribuzione degli aiuti umanitari ancora da distribuire». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

allerta meteo, c'è rischio idrogeologico

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

PIOGGIA SU LOGUDORO, GALLURA E BACINO DEL TIRSO

Allerta meteo, c'è rischio idrogeologico

SASSARI Nuovo allerta meteo diramato dalla Protezione civile in Sardegna. Si tratta di un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico da ieri e per le successive 24-36 ore. In particolare nell'Iglesiente, Campidano, Gallura, Logudoro, Bacino Montevecchio Pischilappiu e Tirso sono state previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Secondo gli esperti meteo i fenomeni potranno esser di forte intensità, con scariche elettriche e raffiche di vento anche di burrasca dal quadrante nord occidentali. Mareggiate lungo le coste. La Protezione civile ricorda che è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza. L'allerta della Protezione civile riguarda anche il Centro-nord e il Sud della Penisola. La perturbazione atlantica che sta interessando il Paese causa infatti sulle regioni centro-settentrionali condizioni di diffusa instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte a cui quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, quindi, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sull'Emilia-Romagna e sulla Campania, in successiva estensione a Basilicata, Calabria e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. È stata valutata per la giornata di oggi criticità arancione per rischio idraulico sul Veneto meridionale, gran parte dell'Emilia Romagna e per tutto il territorio delle Marche, e per rischio idrogeologico sull'Oltrepò Pavese in Lombardia, su gran parte della Sardegna e su tutto il territorio della Campania.

E in Sicilia gli sbarchi non si fermano: altri 2.000 arrivi

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

E in Sicilia gli sbarchi non si fermano: altri 2.000 arrivi

Sabato 03 Maggio 2014 I FATTI, e-mail print

L'assessore regionale alle Politiche sociali, Giuseppe Bruno, ha chiesto ai 65 Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (Ipab) di mettere a disposizione le proprie strutture per accogliere i migranti che sbarcano in Sicilia. «È necessario dinanzi ai numerosi sbarchi di questi giorni l'immediata costituzione di un coordinamento tra la Regione, le prefetture, l'Anci, la Protezione civile e le organizzazioni di volontariato - dice l'assessore Bruno - La prossima settimana chiederò al ministro degli Interni di condividere questo percorso».

03/05/2014

Nuovo parcheggio, lavori dietro l'angolo

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Acireale. L'opera sarà appaltata a fine mese e riguarda l'area dell'ex mercato coperto S. Giuseppe

Nuovo parcheggio, lavori dietro l'angolo

Sabato 03 Maggio 2014 Provincia, e-mail print

L'ex mercato coperto in via S. Giuseppe, qui dovrà sorgere il nuovo parcheggio Si entra nella fase operativa ad Acireale per la realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex mercato coperto S. Giuseppe. Il bando di gara stilato reca per la precisione come definizione "lavori di riqualificazione di un'area prospiciente la via S. Giuseppe, mediante demolizione di un manufatto edilizio fatiscente e la realizzazione di verde e parcheggio".

L'appalto avverrà tramite asta pubblica fissata per il prossimo 30 maggio.

Il quadro economico stilato prevede lavori per un importo di 316 mila 685 euro, oltre ad oneri connessi con la sicurezza nel cantiere per 16 mila 667 euro. La somma già disponibile nelle casse comunali ammonta perciò a 333 mila 352 euro, con i lavori che dovranno essere ultimati entro cinque mesi dalla presa in carico del progetto da parte dell'impresa aggiudicataria.

Si va a concretizzare, quindi, proprio sul filo di lana dell'amministrazione Garozzo, un progetto che aveva visto finire nel nulla già altre possibili ipotesi progettuali come il project financing, oppure attraverso l'accensione di un mutuo.

«Le somme individuate - ha sostenuto il sindaco Nino Garozzo - sono frutto di risparmi su altri interventi che sono stati accumulati nel corso degli anni nel capitolo di bilancio relativo alla costruzione e gestione di parcheggi».

L'opera da rimodulare, sita in pieno centro storico, ha pure finalità di protezione civile in quanto, in un certo senso, andrà a migliorare la viabilità piuttosto asfittica esistente nella zona dove non sono presenti aree di riferimento di una certa consistenza adibite alla sosta; responsabile del procedimento è stato nominato l'ingegnere Giuseppe Torrisi.

Il progetto prevede la demolizione integrale della struttura in cemento, abbandonata da quasi una ventina di anni e ormai tanto degradata che anni fa è stata persino dichiarata inagibile, con la realizzazione di un parcheggio dotato di tre accessi, due da via S. Giuseppe e uno da via Fichera.

Una trentina i posti auto da ricavare e una dozzina invece quelli destinati ai mezzi a due ruote.

Nello Pietropaolo

03/05/2014

Palazzolo, frana sulla Provinciale 23 Interviene la Protezione civile regionale

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Palazzolo, frana sulla Provinciale 23

Interviene la Protezione civile regionale

Sabato 03 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

La frana che ha reso impraticabile la strada provinciale 23 che collega Palazzolo a Giarratana. ... Palazzolo. Il sindaco Carlo Scibetta, accompagnato da una delegazione di agricoltori, che hanno le aziende lungo la strada provinciale 23 Palazzolo-Giarratana, ha incontrato il commissario regionale della Provincia Mario Ortello. Motivo dell'incontro è stato la chiusura al traffico veicolare, per frana, della stessa strada provinciale. Al commissario Ortello, il sindaco ha esternato tutto il disappunto degli agricoltori, le cui aziende zootecniche e agrituristiche vengono penalizzate dalla chiusura della strada, che dura da due anni.

«Il commissario Ortello - ha detto il sindaco Scibetta - ha assicurato agli agricoltori tutto il suo impegno per risolvere questa situazione che ormai si è fatta insostenibile. Considerato che la Provincia non ha i fondi necessari per intervenire, il commissario si è impegnato a contattare il Dipartimento regionale della Protezione civile per chiedere un suo intervento. All'incontro era presente il tecnico della Provincia, l'ingegnere Concetto Silluzio, che ha confermato il completamente del progetto che è, quindi, immediatamente cantierabile».

L'intervento riguarda la frana che si era registrata, due anni fa, in contrada Cavalleggeri. L'allora presidente della Provincia Nicola Bono emise un'ordinanza di chiusura al traffico. In questi due anni, il fronte dello scivolamento di oltre il 50% della carreggiata si è allargato ancora di più a causa delle piogge intense che, durante il periodo invernale, hanno interessato la zona iblea. Pertanto, la strada rimane chiusa, anche perché è sempre valida l'ordinanza che venne emessa dal presidente Bono, per motivi di sicurezza. Era stato proprio il presidente Bono, che, su sollecito del sindaco Carlo Scibetta, per gli interventi da effettuare, incaricò l'Ufficio tecnico della Provincia per redigere un progetto dell'importo di 1,6 milioni di euro. Questo progetto è rimasto sulla carta. Qualche mese fa, inoltre, il sindaco Scibetta aveva avuto un incontro con l'allora commissario Giacchetti ed era stato quantificato l'importo di finanziamento necessario all'esecuzione dei lavori minimi e indispensabili per la riparazione della frana che rende impercorribile la strada. L'importo era stato calcolato in 900 mila euro ed era stato interessato il Dipartimento regionale di Protezione civile. Anche in questo caso il Dipartimento regionale di Protezione civile, però, non ha dato un seguito alla richiesta degli interventi per riaprire la strada che, tra l'altro, è l'unica che collega la zona iblea siracusana alla provincia di Ragusa.

P. M.

03/05/2014

Qualità dell'aria, si cambia rotta

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 03/05/2014

Indietro

Prefettura. Novità sul monitoraggio delle sostanze non normate e modifiche sui comportamenti degli enti

Qualità dell'aria, si cambia rotta

L'assessore regionale al Territorio e ambiente, Sgarlata, incontra
il direttore dell'Arpa provinciale

Sabato 03 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

ingorghi in città. Va avanti il protocollo sui fenomeni di inquinamento atmosferico. Quella prossima sarà una settimana importante nel rapporto tra il territorio e la qualità dell'aria. Due, infatti, gli appuntamenti decisivi in questa direzione. Mercoledì sarà il giorno del nuovo protocollo "per la rilevazione e il contrasto dei fenomeni di inquinamento atmosferico nell'area a rischio di crisi ambientale Siracusa-Priolo-Melilli-Augusta", cui i componenti del tavolo prefettizio lavorano da un anno: novità sul monitoraggio delle sostanze inquinanti non normate e modifiche sui comportamenti di ciascun ente, istituzionale e privato. L'altro appuntamento è quello fissato tra il nuovo assessore regionale al Territorio e ambiente, Maria Rita Sgarlata e il direttore dell'Arpa provinciale, Gaetano Valastro: quale migliore occasione, infatti, di un assessore siracusano al ramo, per fare il punto tecnico su eventuali carenze e soprattutto sulle sorti del famoso decreto sulle "sostanze odorigene", presentato e poi ritirato dalla Regione? Il Tavolo prefettizio di mercoledì rappresenta l'epilogo di una nuova fase del contrasto ai fenomeni di inquinamento atmosferico cominciata più o meno un anno fa, dopo l'emergenza di Melilli: miasmi irritanti costrinsero la popolazione a chiudersi in casa per più di sei ore senza che alla Protezione civile arrivassero notizie chiare su natura e cause dell'episodio.

Il prefetto, Armando Gradone, guidò il tavolo a una presa d'atto: aggiornare il protocollo redatto nel 2005 o applicarlo nelle parti ineccezionali. Mercoledì, dopo un anno di lavoro, i vertici di Asp, Comuni (Siracusa, Augusta, Priolo e Melilli), Provincia, Arpa, Cipa e industrie si ritroveranno, alle 10, al palazzo della Provincia di via Roma davanti al prefetto proprio per l'approvazione del nuovo protocollo. I protagonisti hanno lavorato su nuove linee guida guardando, soprattutto, ai recenti episodi di molestie olfattive sulla popolazione del quadrilatero (compresa Siracusa) e alle analisi Arpa che ne sono seguite. Le attenzioni si sono concentrate sul modo di intervenire riguardo alle sostanze solforate riscontrate in atmosfera, non soggette oggi a alcuna restrizione legislativa. L'aggiornamento del protocollo, insomma, dovrebbe riguardare il monitoraggio di questi inquinanti con l'attivazione di "un catasto delle sostanze volatili", come più volte richiesto dallo stesso prefetto. Un'altra parte riguarderà i codici di autoregolamentazione delle aziende, senza dimenticare che le stesse sono in possesso delle Autorizzazioni integrate ambientali (Aia).

Il protocollo del 2005 favorì l'abbattimento delle sostanze SO_2 e NO_x , principalmente moleste negli anni precedenti, grazie anche all'autoregolamentazione e a una fase di prescrizioni e di riconversioni nella produzione che portarono a miglioramenti della qualità dell'aria. Ma con il passare del tempo, e con i nuovi processi di lavorazione, le criticità della nostra aria sono cambiate: oggi a infastidire la popolazione, come sottoscritto anche da più di una relazione dell'Arpa, sono sostanze solforate non "normate". Non regolamentate, cioè, dalla legislazione attuale. I documenti Arpa hanno parlato di mercaptani (Propilmercaptano, Isobutilmercaptano, tiofene). Sostanze "a bassa soglia olfattiva", cioè che i nostri nasi avvertono anche a basse concentrazioni: fastidiose, e dunque moleste, anche nel caso non presentino fattori di tossicità. Inoltre l'Asp assumerà un ruolo più rilevante nei casi di emergenza. Fin qui il lavoro del tavolo. Ma un'altra soluzione su cui gli stessi componenti hanno spesso discusso, riguarda l'ipotesi di intervento legislativo regionale: il decreto sulle sostanze odorigene presentato dalla Regione e poi ritirato. L'ex assessore Lo Bello annunciò nel luglio 2013 la volontà di ripresentarlo. Qui entra in campo l'altro appuntamento della prossima settimana, che vede protagonista l'assessore Sgarlata e Arpa: «Sto studiando - dice Sgarlata - la questione incontrando anche gli esperti sul territorio. Presto

Qualità dell'aria, si cambia rotta

saremo in grado di dare risposte chiare sulla vicenda».

Massimiliano Torneo

03/05/2014

Emergenza immigrazione

La Sicilia - Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 03/05/2014

Indietro

Emergenza

immigrazione

Lo sbarco di altri 424 profughi tratti in salvo nel Canale di Sicilia ha messo a nudo le criticità. Per protestare per i lunghi tempi di attesa per il riconoscimento dello status di rifugiato politico 15 extracomunitari hanno manifestato a Partanna Sabato 03 Maggio 2014 Trapani, e-mail print

I migranti giunti giovedì scorso a Trapani «L'arrivo di 424 migranti ci è stato comunicato mercoledì pomeriggio. Inizialmente ci era stato detto che sarebbero giunti in nottata e così nel volgere di poche ore abbiamo trovato i posti necessari per ospitarli». Lo ha dichiarato giovedì mattina il prefetto Leopoldo Falco, presente al molo Ronciglio tra coloro che si sono occupati dell'accoglienza dell'ultimo maxi gruppo di migranti trasferito nel capoluogo a bordo della fregata «Espero» della Marina militare, dopo essere stato recuperato mercoledì al largo di Lampedusa.

Il rappresentante del governo ha parlato in modo chiaro e ha rivolto un appello allo Stato e all'Unione europea.

«La nostra - ha aggiunto - non è una scelta, nè nessuno ci ha chiesto se eravamo in grado di potere ospitare questi migranti, ma siamo in piena emergenza umanitaria e dobbiamo dare una risposta positiva. Comunque ne parlerò con il mio ministero. Credo che il problema dell'immigrazione sia europeo prima che italiano anche se in questo momento lo è soltanto siciliano. Quando lo scorso Ferragosto mi sono insediato a Trapani i migranti che venivano accolti in provincia erano 300, ora abbiamo superato quota 2.000. Non mi sarei mai aspettato di arrivare a tali numeri, ma questo non cambia, da parte nostra, le attenzioni sanitarie e umanitarie verso queste persone».

Una decina le strutture, fra Trapani, Custonaci, Castelvetro e Marsala, nelle quali due giorni fa sono stati sistemati i migranti, 36 dei quali sono stati trasferiti a Caltanissetta.

«Noi - ha concluso il prefetto Falco - saremmo in grado di accogliere un numero maggiore di migranti, ma il problema da superare è quello delle commissioni deputate al riconoscimento della protezione internazionale. Queste persone hanno ragione quando parlano di tempi troppo lunghi di attesa. Il vero dramma è quello. Se riuscissimo a ridurre i tempi di attesa al massimo a tre oppure a quattro mesi potremmo ospitarne il triplo, abatteremmo i costi e completeremmo la risposta umanitaria che stiamo dando».

Proprio per protestare per i lunghi tempi di attesa per il riconoscimento dello status di rifugiato politico 15 migranti ieri hanno manifestato in piazza Falcone e Borsellino, a Partanna, dove sono intervenuti i carabinieri. Altri 15 migranti sono rimasti nel centro Sprar di via Salemi che li ospita. Circa i migranti giunti giovedì in un primo momento dovevano essere trasferiti a Pozzallo, ma visto che anche lì i centri di accoglienza scoppiano è giunto l'ordine di condurli a Trapani. Gli extracomunitari, tra cui 117 donne (5 erano in stato interessante e 2 sono state accompagnate in ospedale per accertamenti) e 27 minori (diversi erano neonati), sono in massima parte eritrei, somali e siriani. In otto, al termine dei controlli sanitari, sono risultati affetti dalla scabbia. Giovedì al molo Ronciglio ad accoglierli vi era un folto numero di poliziotti, carabinieri, finanzieri, uomini della Capitaneria di porto, della Protezione civile e di varie associazioni di volontariato che sul posto hanno montato pure delle tende da campo che sono servite per una primissima accoglienza.

«Quando ci siamo trovati di fronte al barcone sul quale vi erano questi migranti - ha dichiarato il comandante della fregata "Espero", Luca Pirozzi - abbiamo visto donne e bambini senza alcuna dotazione di sicurezza. A quel punto abbiamo dichiarato l'intervento Sar e siamo intervenuti per trarre in salvo tutte le persone che erano a bordo del natante. Ognuno di questi eventi lo viviamo con molta emozione perchè siamo consapevoli del fatto che si stanno per salvare vite umane».

Margherita Leggio

03/05/2014

Emergenza immigrazione

Arrivata a Palermo la nave con 358 migranti

- Live Sicilia

Live Sicilia.it

"Arrivata a Palermo la nave con 358 migranti"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

[immigrazione](#)

[Arrivata a Palermo](#)

[la nave con 358 migranti](#)

Venerdì 02 Maggio 2014 - 14:03 di Maria Rita Polipo

Articolo letto 735 volte

Gli immigrati saranno trasferiti nei centri di Partinico, Isnello, Piana degli Albanesi e Monreale. La solidarietà del cardinale Romeo. (Foto Maria Rita Polipo)

[Condividi questo articolo](#)

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

[11 commenti](#)

Stampa

PALERMO - Sono sbarcati alle 13, al porto di Palermo, i 358 immigrati clandestini soccorsi ieri dalla nave "Libra" della Marina Militare al largo del canale di Sicilia. Ad attenderli, le tende della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana, gli operatori dell'ASP, del 118, della Caritas Palermo e diverse associazioni di volontari, oltre alle forze dell'ordine. I profughi, tra cui 291 uomini, 43 donne – di cui una incinta – e 24 bambini accompagnati, vengono dall'Egitto, dalla Somalia, dall'Eritrea, dal Ghana e dalla Palestina e dovevano arrivare a Pozzallo ma la destinazione è cambiata causa difficoltà di accoglienza, vista l'affluenza registrata dai porti di Pozzallo e Augusta, mete principali degli approdi. Sul posto erano presenti anche il prefetto, Francesca Cannizzo, e il cardinale, Paolo Romeo.

“Ci stiamo organizzando per assicurare il massimo delle cure – ha detto la Cannizzo – saranno messe a disposizione 8 strutture di accoglienza”. A bordo erano presenti diversi ufficiali medici che hanno monitorato la situazione della donna in stato di gravidanza, che verrà trasferita all'ospedale 'Ingrassia'. Ginecologi, ostetrici e pediatri dell'ASP stazionavano insieme agli infermieri nella tenda del triage, per le cure di pronto soccorso. Gli immigrati saranno registrati dalle autorità e riceveranno un braccialetto identificativo in attesa della prossima destinazione. Ha parlato di condivisione e di un cammino di speranza il cardinale: “Spinti dalla grande umanità che ci contraddistingue come popolo, dobbiamo essere capaci di condividere. Qui sbarcano gli africani – ha continuato – , in Germania gli italiani.”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 02 Maggio ore 15:04 4bg

24 bambini e due donna incinte: al porto sbarca una nave con 358 profughi

Maxi sbarco di migranti a Palermo

PalermoToday

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

24 bambini e due donna incinte: al porto sbarca una nave con 358 profughi

Il dramma dell'immigrazione approda anche a Palermo. Al molo Pontone arrivano i profughi soccorsi nel canale di Sicilia, a bordo della nave della Marina militare Libera. L'imbarcazione ha fatto rotta verso il capoluogo perché le strutture di Pozzallo sono al collasso

Redazione 2 maggio 2014

Gli immigrati sbarcati a settembre nel porto di Palermo

Storie Correlate183 migranti al porto, le immagini dello sbarcoMaxi sbarco di migranti: è la prima volta a Palermo Sbarcano 358 migranti al porto di Palermo. Si tratta dei 358 profughi soccorsi nel canale di Sicilia, a bordo della nave della Marina militare Libera. Sono attesi Intorno a mezzogiorno al Molo Pontone. Tra i profughi ci sono 43 donne, due delle quali incinta, e 24 bambini. Le donne in stato di gravidanza verranno immediatamente trasferite a bordo di un'ambulanza nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Ingrassia.

La nave ha fatto rotta verso il capoluogo siciliano su decisione del ministero dell'Interno, dal momento che le strutture di Pozzallo sono ormai al collasso dopo il grande afflusso di migranti dei giorni scorsi. Ieri pomeriggio proprio a Palermo si è svolto un vertice per organizzare le procedure d'accoglienza ai migranti. Le operazioni sono coordinate dalla Prefettura, dall'Asp, il 118, la Croce Rossa italiana la Protezione civile e le forze dell'ordine. Si tratta del secondo sbarco di migranti a Palermo nel giro di pochi mesi. Nel mese di settembre arrivarono 183 immigrati di nazionalità somala.

AGGIORNAMENTO DELLE 12,35

E' appena attraccata al molo Puntone la nave della Marina Militare, con 358 profughi soccorsi nel canale di Sicilia. Tra loro 291 uomini, 43 donne, due delle quali incinte, e 24 bambini di varie nazionalità: Mali, Ghana, Belize, Niger, Egitto, Sudan, Siria e Palestina. Alle operazioni di soccorso stanno partecipando cinque ambulanze, tre della Cri e due del 118, decine di uomini dei Carabinieri, della polizia e numerosi volontari della Croce Rossa Italiana, tra cui 10 medici d'emergenza, 10 infermieri, un pediatra, un ginecologo, due psicologici e sette mediatori culturali.

Annuncio promozionale

4bg

Lo sbarco di 358 migranti al porto: "Tanti bimbi a bordo, sono stati coccolati"

PalermoToday

"Lo sbarco di 358 migranti al porto: "Tanti bimbi a bordo, sono stati coccolati""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Lo sbarco di 358 migranti al porto: "Tanti bimbi a bordo, sono stati coccolati"

Il tenente di vascello Catia Pellegrino racconta i due giorni di viaggio dopo il salvataggio: "Equipaggio di 'padri di famiglia', c'è chi gli dava cioccolato". Orlando: "Palermo si conferma città dell'accoglienza". Il Prefetto: "Pasto caldo per tutti"

Redazione 2 maggio 2014

Il sindaco Orlando al porto accoglie gli immigrati

Storie Correlate 24 bambini e due donna incinte: al porto sbarca una nave con 358 profughi 183 migranti al porto, le immagini dello sbarco Maxi sbarco di migranti: è la prima volta a Palermo "Ancora una volta Palermo si conferma città dell'accoglienza". Lo ha affermato il sindaco Leoluca Orlando mentre attendeva sul molo del porto l'arrivo dei 358 migranti portati in salvo dalla nave pattugliatore della Marina Militare "Libra". Un viaggio durato due giorni durante i quali "i tanti bambini a bordo sono stati coccolati", racconta il tenente di vascello Catia Pellegrino, primo comandante donna di queste navi della Marina militare. Tra loro 291 uomini, 43 donne, due delle quali incinte, e 24 bambini di varie nazionalità: Mali, Ghana, Belize, Niger, Egitto, Sudan, Siria e Palestina

BIMBI COCCOLATI - "Due giorni fa - ha spiegato - abbiamo effettuato il primo soccorso ad un gommone, poi abbiamo soccorso un barcone e ieri mattina all'alba abbiamo trasbordato 71 migranti dalla nave Aliseo della Marina. Le imbarcazioni erano tutte in precarie condizioni di galleggiabilità perché sovraccariche". I migranti, tutti partiti dalla Libia secondo i loro racconti, sono stati rifocillati a bordo con un trattamento leggermente diverso per donne e bambini. "Gli uomini hanno viaggiato tra la poppetta coperta e il ponte - ha riferito il comandante - donne e bambini sono rimasti invece nell'hangar perché più protetto. Considerate che abbiamo viaggiato due giorni e non è sempre stato facile. A bordo, nell'equipaggio, ho quasi tutti padri di famiglia - racconta sorridendo il tenente Pellegrino - c'è chi gli dava cioccolato, chi il latte, chi indumenti in più. Hanno anche giocato".

LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETA' - L'Amministrazione comunale si era mobilitata fin da ieri partecipando alla riunione convocata dal prefetto di Palermo Francesca Cannizzo per coordinare l'organizzazione per l'accoglienza. "Vi siete organizzati alla grande", ha commentato, salutando le autorità cittadine presenti al porto, il comandante della Libra, il Tenente di Vascello Catia Pellegrino. L'amministrazione comunale ha contribuito all'organizzazione dell'accoglienza mobilitando la protezione Civile del Comune di Palermo e le associazioni di volontari. A coordinare il lavoro delle squadre del Comune erano presenti al porto gli assessori Agata Bazzi e Giusto Catania.

Presente anche il presidente della Consulta Comunale delle Culture Adham Dawarsha. Il sindaco Orlando è salito sulla nave militare prima che scendessero i migranti, e si è interessato in particolare di una donna in avanzato stato di gravidanza, provvedendo immediatamente al suo trasferimento, insieme al marito, in un centro di accoglienza della città dove resteranno fino al parto. Orlando si è anche interessato dei numerosi bambini, che "per fortuna - ha osservato - sono tutti in compagnia dei genitori, e non soli come è accaduto in diverse altre occasioni". "Penso alla civiltà che dimostrano i siciliani e alla inciviltà dell'Europa", ha commentato infine il sindaco dopo aver incontrato i migranti.

PASTO CALDO E SCARPE - "Appena arrivano avranno tutti un pasto caldo e un paio di scarpe e stasera avranno un letto dove dormire". Lo ha assicurato il prefetto Francesca Cannizzo. "Non abbiamo avuto segnalazione di nessuna emergenza sanitaria a bordo. Sulla nave ci sono due ufficiali medici quindi abbiamo un quadro abbastanza chiaro della situazione - ha continuato - e ieri, durante l'organizzazione, c'è stata una totale collaborazione interistituzionale fra tutti i soggetti coinvolti. Siamo nelle condizioni di dare una risposta all'altezza del compito che ci attende. Solo una ventina,

Lo sbarco di 358 migranti al porto: "Tanti bimbi a bordo, sono stati coccolati"

donne e bambini, rimarranno a Palermo. Fino ad oggi tutte le persone che sono arrivate siamo stati in grado di accoglierle".

Annuncio promozionale

4bg

La Protezione civile in campo con le simulazioni di terremoto e maremoto**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Sabato n. 3830 del 03/05/2014 - pag: 12

La Protezione civile in campo con le simulazioni di terremoto e maremoto

MESSINA - Oggi alle ore 11, nel corso di una conferenza stampa, che si terrà nella sala Falcone Borsellino di palazzo Zanca, alla presenza del sindaco, Renato Accorinti, l'assessore alla Protezione civile, Filippo Cucinotta, e l'esperto volontario per le attività di Protezione civile, Antonio Rizzo, illustreranno la quinta edizione della Settimana della Sicurezza - esercitazioni di Protezione civile "Messina 2014".

L'esercitazione, che si svolgerà da lunedì 5 a sabato 10, prevede gli interventi di emergenza a seguito di un terremoto e successiva onda di maremoto. Il terremoto nell'area sismica dello Stretto di Messina è un'emergenza classificata di tipo C (Legge n. 225/92 art. 2 comma 3; Legge n.100/2012) che, per intensità ed estensione, deve essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari. Obiettivo dell'iniziativa è determinare e verificare attraverso l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi l'impiego coordinato delle singole componenti e strutture operative. Nelle attivazioni previste si terrà conto della vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle reti di erogazione dei servizi essenziali.

4bg

*Più di 350 profughi giunti in città***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Sabato n. 3830 del 03/05/2014 - pag: 10

Più di 350 profughi giunti in città

PALERMO - Sono 358 i profughi soccorsi nel canale di Sicilia, a bordo della nave della Marina militare Libera, che sono sbarcati nella giornata di ieri nel Molo Pontone del porto di Palermo. Tra di loro 43 donne, due delle quali incinte, e 24 bambini di varie nazionalità: Mali, Ghana, Belize, Niger, Sudan, Siria e Palestina. Una delle donne incinte, al nono mese di gravidanza, è stata immediatamente trasferita a bordo di un'ambulanza nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Ingrassia di Palermo.

La decisione di trasferire i profughi nel capoluogo è stata presa dal Ministero degli Interni, visto che a Pozzallo i centri di accoglienza sono ormai pieni.

Le operazioni di accoglienza dei migranti sono state coordinate dalla Prefettura, in collaborazione con l'Asp di Palermo, il 118, la Croce Rossa italiana la Protezione civile e le Forze dell'ordine.

“Anche stavolta – ha affermato il prefetto Francesca Cannizzo - abbiamo dato prova di grande organizzazione. Palermo sta rispondendo benissimo a questa emergenza, confermando quanto fatto lo scorso anno. C'è stata un'ottima collaborazione internazionale”.

“Una volta ultimate le operazioni di sbarco – ha concluso - i migranti saranno trasferiti in alcuni centri della provincia”.

“Nonostante la situazione di crisi economica – ha commentato il cardinale Paolo Romeo - Palermo si conferma una città ospitale e accogliente nei confronti di chi è in condizioni di grande difficoltà. Come lo scorso secolo i siciliani andavano in America, come tanti siciliani vanno in Germania, adesso questi nostri fratelli raggiungono le nostre coste per una vita migliore”.

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Leoluca Orlando, che ha sottolineato come ancora una volta Palermo si sia confermata “Città dell'accoglienza”.

Modica. Approvato progetto di Realizzazione area di ammassamento di Protezione Civile nella zona artigianale.

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Modica. Approvato progetto di Realizzazione area di ammassamento di Protezione Civile nella zona artigianale."

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

Modica. Approvato progetto di Realizzazione area di ammassamento di Protezione Civile nella zona artigianale.
scritto il **2 mag 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 13:47:03 - Fonte: redazione - 42 letture - 1 commento.

Il Dipartimento di Protezione Civile di Ragusa ha proceduto mercoledì 30 aprile scorso, tramite conferenza di servizio, ad approvare il progetto per la realizzazione a Modica di un'area di ammassamento ai fini di Protezione Civile. L'importo dei lavori è di € 487,300.00 finanziati con i fondi PO FESR 2007/2013. L'area attrezzata sorgerà nella zona Artigianale della città ed è destinata ad accogliere i soccorritori, i materiali e i servizi della Protezione Civile. All'approvazione del progetto seguirà la firma del Decreto di finanziamento e quindi l'indizione della gara d'appalto.

“Va tutto il mio ringraziamento al Dipartimento regionale di Protezione Civile, ha dichiarato il Sindaco Ignazio Abate, e al gruppo di progettazione, coordinato dal dirigente, dr. Nello Lo Monaco per il lavoro sin qui svolto.

Il progetto prevede l'insediamento di un' area attrezzata di Protezione Civile in un luogo strategico; vicino alle importanti arterie di comunicazione del territorio e questo a beneficio dei tempi di intervento nei casi di necessità e urgenza”.

4bg

Maggio si apre col maltempo: piogge nel week end**Sardegna oggi.it***"Maggio si apre col maltempo: piogge nel week end"*Data: **02/05/2014**

Indietro

venerdì, 02 maggio 2014

Maggio si apre col maltempo: piogge nel week end

Precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. Maltempo in Sardegna nel primo week end di maggio: la Protezione Civile ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico.

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile comunica che dalla mattinata odierna, venerdì 2 maggio, e per le successive 24-36 ore, si prevedono in Sardegna precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono venti da forti a burrasca nord-occidentali, con mareggiate lungo le coste esposte. Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato su: Campidano, Gallura, Logudoro, Montevecchio Pischillappiu, Tirso, Iglesiente.

Una fase all'insegna dell'instabilità sarà sulla Sardegna fino a domenica 4 Maggio. Persisterà infatti l'azione di una circolazione depressionaria sull'Isola, responsabile di annuvolamenti irregolari ed acquazzoni a carattere sparso. Andrà meglio tuttavia all'inizio della nuova settimana grazie ad un campo di alta pressione che riporterà il bel tempo su tutta la regione. Le temperature saranno decisamente fresche per il periodo durante il week-end con massime che non andranno oltre i 16-17 gradi. Torneranno a salire da Lunedì con il ritorno del bel tempo.

Ultimo aggiornamento: 02-05-2014 11:54

Senza titolo

Attesa alle 12 a Palermo la nave con 358 immigrati salvati ieri

TMNews

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Attesa alle 12 a Palermo la nave con 358 immigrati salvati ieri

Le strutture di accoglienza di Pozzallo sono al collasso

Palermo, 2 mag. (TMNews) - E' atteso per mezzogiorno l'arrivo al porto di Palermo della nave "Libra", della Marina Militare, con a bordo i 358 immigrati salvati ieri nel Canale di Sicilia. Tra i profughi ci sono 43 donne, una delle quali incinta, e 24 bambini.

La nave ha fatto rotta verso il capoluogo siciliano su decisione del ministero dell'Interno, dal momento che le strutture di Pozzallo sono ormai al collasso dopo il grande afflusso di migranti dei giorni scorsi.

Ieri pomeriggio a Palermo si è svolto un vertice per organizzare le procedure d'accoglienza ai migranti. Le operazioni sono coordinate dalla Prefettura, dall'Asp, il 118, la Croce Rossa italiana la Protezione civile e le forze dell'ordine.